



CARBURANTE: COSTI ALLE STELLE PER L'AUTOTRASPORTO

Rispetto ad un anno fa il pieno per un mezzo pesante di oltre 11 tonnellate è salito di 150 euro. In un anno l'incremento è di circa 8.600 euro per ogni automezzo. Rincari quadruplicati per il GNL

di Antonella Vicini

a curva non accenna a diminuire e con essa il costo di gas, energia elettrica, carburanti. E una guerra aw due ore e mezza di volo dall'Italia certo non aiuterà. I drammatici fatti che stanno accadendo în Ucraina hanno sconvolto non solo gli equilibri politici e geopolitici ma rischiano, infatti, di avere forti ripercussioni anche su quelli economici, già minati da due anni di pandemia che hanno rimescolato molte carte in tavola. Dopo la notizia dei bombardamenti russi su Kyiv, il prezzo del gas naturale è salito del 56%, meno il petrolio.

Ma basta osservare i grafici del Mise, il Ministero per lo Sviluppo Economico, per rendersi conto che l'andamento di crescita va avanti da più di anno nel mercato nazionale dei combustibili per i trasporti, benzina e gasolio.

Stesso quadro anche per i prezz dell'energia elettrica e del gas

naturale che si sono quasi triplicati fra gennaio e settembre 2021, in particolare nei Paesi con un mix energetico fortemente dipendente dal gas naturale come l'Italia. L'Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti ambiente, in un'audizione in Senato

MARZO2022

ha spiegato che lo scorso anno il prezzo del gas naturale negli hub europei si è attestato su una media annua di 48 euro per megawattora, contro i circa 10 euro del 2020 e i 15 euro del 2021; un aumento di più del 300%. Per quel che riguarda l'energia elettrica il prezzo è salito del 200% rispetto al 2020 e del 100% rispetto al 2019. In Italia, lo scorso anno, ha toccato quota 125,46 euro per megawattora contro i 38,92 euro del 2020 e i 52,32 euro del 2019.

Ma anche senza grafici, tabelle e sintesi, e ben prima dello scoppio della guerra, privati cittadini e imprese hanno compreso, pagando di tasca propria, la situazione al



150373



uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ad

Ritaglio stampa

MG

riproducibile

destinatario, non

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

www.ecostampa.it

punto da rendere necessari tavoli tecnici e cabine di regia per cercare di mitigare la situazione. Un tema, in generale, molto caldo per tutte le categorie produttive e per l'autotrasporto che ha protestato per giorni, minacciando anche il blocco. Su questo le associazioni si sono confrontate anche con la Viceministra delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Teresa
Bellanova (vedi articolo a pag. 10-11)

L'autotrasporto è infatti uno dei comparti più colpiti considerando che il 30-35% delle spese sostenute è per il gasolio da autotrazione.
Secondo un calcolo effettuato da Cgia Mestre, l'associazione artigiani e piccole imprese, nel primo trimestre di quest'anno le imprese saranno chiamate a pagare 14,7 miliardi di euro in più rispetto al 2019, l'anno pre-pandemia. Grazie alle misure introdotte dal Governo per contrastare il fenomeno da questa cifra sarà possibile risparmiare 1,7 miliardi di euro, ma gli extra costi



sui 13 miliardi di euro.

Se un anno fa - evidenzia il centro studi di Cgia - il prezzo del diesel alla pompa era di 1,35 euro al litro, oggi è pari a 1,65 euro (+ 22,3%). Pertanto, il costo del pieno per un mezzo pesante di oltre 11 tonnellate è salito di 150 euro. Se si stima che un tir percorre mediamente 100 mila chilometri all'anno e fa circa 3,5 chilometri al litro, rispetto a 12 mesi fa, Cgia calcola che un autotrasportatore abbia subito un incremento di costo di quasi 8.600 euro per ogni automezzo. Scendendo più nel dettaglio delle varie zone d'Italia, prese a campione, la Venezia-Torino ha subito un incremento di costo

di 69 euro, rispetto a un anno
fa. Su la Milano-Roma, la
Bologna-Napoli e la RomaTrento, invece, il rincaro
si aggira attorno ai
100 euro. Sulla Reggio
Calabría-Roma e la
Genova-Bari, infine,
gli aumenti per
ogni veicolo sono

rispettivamente di 120 e di 156 euro. Se si moltiplicano queste cifre per tutti i veicoli di ogni impresa si comprendono bene le preoccupazioni degli operatori del settore e non solo. I costi extra dell'autotrasporto, infatti, ricadono alla fine sul costo dei prodotti e quindi sui consumatori. Secondo la Coldiretti, in un Paese come l'Italia dove quasi la totalità delle merci viaggia su strada l'aumento di benzina e gasolio avrà un effetto valanga sulla spesa di consumatori e sui costi delle imprese. A subire gli effetti dei rincari, ad esempio, è l'intera filiera agroalimentare.

È anche per queste ragioni che nelle scorse settimane gli autotrasportatori aderenti a Fai – Conftrasporto hanno manifestato davanti al mercato ortofrutticolo di Fondi, tra i maggiori a livello nazionale. In questo caso, particolare attenzione è stata riservata al trasporto refrigerato che oltre a subire l'aumento

MARZO2022



50372



14/17



riproducibile.

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

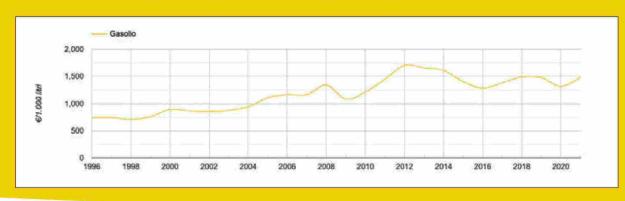
Ritaglio stampa

www.ecostampa.it

CARO ENERGIA

TIR)

ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO ANNUALE



dei prezzi del carburante deve confrontarsi anche con le spese extra per l'energia, fondamentale per mantenere la catena del freddo. A questo bisogna aggiungere il gap infrastrutturale che già mina la competitività della logistica rispetto agli altri Paesi Ue e che costa al nostro Paese oltre 13 miliardi di euro.

Confartigianato Trasporti ha calcolato un aumento del prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione rincarato del 20,7%, con un impatto di maggiori costi pari a 535 milioni di euro per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci. Secondo l'ufficio studi dell'associazione, si tratta di "una batosta che si scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale, considerato che i prezzi alla produzione nel trasporto merci, al terzo trimestre 2021, sono in calo dell'1,2% rispetto ad un anno prima". Per questo sono stati chiesti interventi anche utilizzando parte delle risorse incassate dallo Stato a titolo di extragettito derivante dalle accise sul prezzo alla pompa dei

carburanti quantificate in 1 miliardo di euro.

Aumenti definiti insostenibili anche in una nota del presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, Carlo Sangalli, che ha sottolineato come i costi che si stanno abbattendo su tutta la filiera del trasporto "se non sterilizzati, sono destinati ad incidere sull'inflazione e ad indebolire la dinamica dei consumi e le prospettive di crescita economica".

Per Anita l'aumento di spesa è stato calcolato sui 8.600 euro annui per mezzo pesante; anche Cna-Fita ha quantificato extracosti più o meno sulla stessa cifra.

L'associazione che riunisce le imprese artigiane ha stimato che con i prezzi attuali del gasolio i costi di gestione di un camion aumentano di circa 9.300 euro l'anno. Per i veicoli a metano il rincaro si aggira intorno ai 18mila; veicoli green per il cui acquisto sono stati fatti investimenti particolarmente elevati. Questo è un capitolo abbastanza delicato per quelle aziende che negli ultimi tempi si sono

impegnate nel rinnovo delle flotte usufruendo anche dei contributi governativi per i mezzi a LNG e che avevano pianificato di rientrare dell'investimento iniziale con il risparmio sul carburante. Ma il gas naturale ha subito una vera e propria impennata.

Di fronte a queste cifre molte imprese, che escono già da due anni piuttosto difficili per via della pandemia, rischiano il fermo. I costi extra sostenuti per il carburante vanno a incidere infatti anche sulla competitività degli



15037

MARZO2022



Pagina

14/17

Foglio 4/4





TIP

CARO ENERGIA



CRESCONO I PREZZI: PERCHÉ?

L'aumento drammatico dei prezzi per l'energia non è un problema solo italiano. Ma in Italia sta avendo un impatto superiore rispetto ai principali competitor europei.

Le ragioni all'origine di questa situazione sono molteplici e variano anche a seconda della fonte energetica e si collocano ben prima dello scoppio della guerra in Ucraina, anche se le tensioni con la Russia hanno determinato da tempo un'instabilità che ha avuto riflessi anche sul costo del gas, soprattutto.

Minimo comun denominatore è, in ogni caso, l'intensa ripresa delle attività produttive dopo il rallentamento o lo stop causato dalla pandemia e le condizioni climatiche estreme che hanno fatto crescere la richiesta di energia e allo stesso tempo hanno avuto effetto anche sulla produzione delle rinnovabili. Se diminuisce l'elettricità preveniente da eolico e solare le fonti fossili diventano, infatti, particolarmente richieste. Per quel che riguarda l'innalzamento del costo del petrolio e dei suoi derivati, c'è alla base anche il mancato accordo in seno all'Opec+ che ha prima deciso di chiudere i rubinetti (nella primavera del 2020 l'abbassamento della domanda in piena pandemia aveva generato addirittura un valore negativo per il greggio texano) e poi non li ha completamente riaperti. A questo si aggiungono le solite tensioni in Medio Oriente e la situazione in Ucraina che rendono il mercato instabile, facendo innalzare il costo dei barili.

E qui si apre un altro capitolo che è quello riferito al gas naturale, il cui prezzo negli ultimi mesi è letteralmente volato alle stelle. In questo caso, come dicevamo, le tensioni fra Russia e Ucraina hanno avuto un ruolo chiave. Tensioni che naturalmente si riverberano nelle relazioni fra Usa e Russia che, ricordiamo è un membro dell'Opec+.

Come rileva l'Ispi - l'Istituto per gli studi di politica internazionale - la Ue importa da Mosca il 40% del suo gas naturale.

L'Italia è fra i Paesi europei più dipendenti da questo combustibile (è il 42,5% del mix energetico), anche se non tutto proviene dalla Russia. Il 26% del gas passa anche dall'Ucraina anche se Mosca ha ridotto al minimo il flusso proveniente da lì.

C'è poi anche un altro fattore importante: il gas naturale, utilizzato per il GNL, è usato in tutto il mondo e ci sono alcuni Paesi disposti a pagarlo di più per procurarselo, drogando così il mercato.

Senza contare che attraverso l'Ucraina passa anche l'oleodotto Druzhba, il cosiddetto oleodotto dell'Amicizia, che parte dalla Russia e finisce in Germania, e che porta il petrolio in Europa.

MARZO2022

riproducibile.

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

